

Partorire con la digitopressione

Due anni di esperienza di utilizzo delle tecniche di medicina cinese nell'Ospedale del Mugello

L'attività di digitopressione è stata avviata due anni fa per offrire la Medicina Tradizionale Cinese (MTC) tra i trattamenti non farmacologici (uso dell'acqua, posizioni libere, massaggi e assistenza *one-*

to-one) e favorire una buona esperienza del parto. Le evidenze scientifiche che l'uso della digitopressione riduce il dolore del parto hanno rappresentato l'indicazione principale per avviare il progetto formativo e clinico-assistenziale sin dal 2015.

Questa offerta si inserisce pienamente nelle indicazioni istituzionali, poiché in Regione Toscana è garantito il pieno supporto alla libera scelta della donna sulla modalità del parto e il ricorso alle tecniche non farmacologiche e alle medicine complementari (Delibera Regione Toscana 1099/2014).

Il Punto Nascita del Mugello, di I livello, è riconosciuto come Ospedale Amico del Bambino (Unicef-OMS), quindi il ricorso a tecniche non farmacologiche e medicine complementari si inserisce nei criteri di valutazione e costituisce un'opportunità per l'assistenza e la promozione del parto spontaneo e un valido aiuto per la famiglia. Dal novembre 2016 nel Percorso Nascita dell'Ospedale si eseguono trattamenti di MTC nelle gravidanze a termine utilizzando la digitopressione, la semplice pressione delle dita, e la moxibustione, applicazione di calore con un sigaro di Artemisia, negli ambulatori, nel reparto di Ostetricia o in sala parto.

Tra il 2017 e il 2018 sono state trattate 73 partorienti in reparto e/o sala parto per le seguenti indicazioni, come riportato nella cartella di trattamento: dolore eccessivo in travaglio; rottura prematura delle membrane senza contrazioni; promozione del travaglio (parto dopo precedente taglio cesareo); rallentamento delle contrazioni per stanchezza; mancata progressione della dilatazione cervicale; malposizionamento e lenta discesa del feto; blocco emotivo del travaglio (paura, crisi di panico).

La promozione del travaglio non è stata riportata come indicazione in quanto la digitopressione è effettuata quando si presenta un'alterazione nell'equilibrio energetico della gestante che ostacola travaglio e parto. Le ostetriche effettuano una diagnosi sia ostetrica, ad esempio malposizione del feto, sia secondo la MTC, per esempio stanchezza che rallenta le contrazioni. In caso di paura, che può arrivare a crisi di panico che riescono a bloccare il travaglio-parto, la digitopressione

è di grande aiuto.

La malposizione della testa fetale causa spesso un forte dolore lombare o pelvico e impedisce la progressione del parto. Nel box 1 presentiamo un caso clinico di presentazione fetale anomala che si è risolto con l'aiuto della digitopressione. Sessantadue donne hanno partorito con parto vaginale; nel 15% dei casi è stato effettuato un parto cesareo, per mancata progressione del feto e per sofferenza fetale in 2 casi.

Mirjam E.K. Mie, Maria Montemarano, Vienna Sorrentino, Manuela Alterini

Presentazione di faccia: la digitopressione aiuta

Nel marzo 2019 una gestante accede di notte al reparto di Ostetricia: 41 anni, ha già partorito 2 volte e presenta liquido amniotico ai limiti superiori. Verso le 3 le contrazioni aumentano e inizia il travaglio. La dilatazione procede rapidamente e alle 4 raggiunge 8 cm. La donna ha forti dolori lombari. Alle 5.15 la ginecologa diagnostica una presentazione di faccia con dorso posteriore; la dilatazione è invariata con sacco amniotico in vagina.

Tutti si rendono conto che sarà difficile l'impegno del bambino con il viso in avanti; dispiace praticare un parto cesareo dopo due parti fisiologici. Si chiede alla donna di assumere la posizione carponi, le contrazioni si regolarizzano e iniziano i trattamenti di digitopressione per stimolare il cambiamento di posizione del feto: 10 secondi di piccole spinte sulla testa dai forni vaginali e digitopressione trattando i punti BL67 e poi BL60. Dopo 3 contrazioni le membrane si rompono spontaneamente, esce molto liquido chiaro: la testa del bambino è nella giusta posizione; dopo 10 minuti si inizia a trattare BL33 e poi BL34 seguendo il dolore lombare associato a SP6 e GB21. Alle 6 nasce un bel maschietto con la mano accanto al collo: era forse la ragione per non voler fletterla la testa sul petto?



È attiva dal 2011 la promozione della presentazione cefalica con trattamento di moxibustione nelle gestanti con presentazione podalica del feto da 32 a 35 settimane, oltre all'offerta del rivolgimento per manovre esterne tra 36 e 37 settimane. Si accede al trattamento gratuito con appuntamento CUP o direttamente dall'ambulatorio sede dell'ecografia del III trimestre, con un primo appuntamento preferibilmente tra la 32ª e 34ª settimana. Non è necessaria la richiesta del medico.